

PROTOCOLLO D'INTESA TRA ASP AMBITO 9, RTI (VIVERE VERDE ONLUS-COOSS MARCHE ONLUS-LA GEMMA-IRS AURORA- ASSOCIAZIONE ANOLF MARCHE) ED I COMUNI ADERENTI AL PROGETTO SPRAR "ANCONA PROVINCIA D'ASILO" DEL COMUNE DI JESI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI VOLONTARIATO DEI BENEFICIARI INSERITI NEL PROGETTO SPRAR "ANCONA PROVINCIA D'ASILO " DEL COMUNE DI JESI.

- COMUNI ADERENTI AL PROGETTO SPRAR "ANCONA PROVINCIA DI ASILO" COMUNE DI JESI
- ASP AMBITO 9
- Cooperativa Sociale Vivere Verde Onlus
- Cooperativa Sociale COOSS Marche
- Cooperativa Sociale IRS L'Aurora
- Cooperativa Sociale La Gemma
- ASSOCIAZIONE ANOLF
- CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO

PREMESSO CHE

- Il Comune di Jesi è titolare di un progetto SPRAR denominato "Ancona provincia d'Asilo", e che vede aderire come partner ulteriori n. 21 comuni di seguito elencati:
 - Monsano,
 - Santa Maria Nuova,
 - Castelbellino,
 - Montecarotto,
 - Monte Roberto,
 - Castelplanio,
 - Cupramontana,
 - Maiolati Spontini,
 - San Paolo di Jesi,
 - Falconara Marittima,
 - Chiaravalle,
 - Montemarciano,
 - Agugliano,
 - Polverigi,
 - Camerata Picena,
 - Monte San Vito,
 - Osimo,
 - Castelfidardo,
 - Loreto,
 - Offagna,
 - Camerano
- Il Comune di Jesi ha delegato all'Asp Ambito 9 la gestione amministrativa, finanziaria e sociale del progetto, la quale -a seguito di una gara pubblica- ha individuato in qualità di ente gestore un RTI composto dalle cooperative Vivere Verde Onlus, COOSS Marche, La Gemma, l'Irs Aurora e l'Anolf Marche;

- La promozione dei diritti di cittadinanza e dell'inclusione sociale dei cittadini stranieri e di tutti coloro che si trovano a vivere condizioni di marginalità o di esclusione rappresenta un valore guida per le politiche nazionali, dell'Amministrazione Regionale e Comunale e degli Enti Locali da realizzarsi attraverso il contributo e la collaborazione di tutti i soggetti istituzionali presenti sul territorio;
- Attraverso lo sviluppo di adeguati processi di integrazione si favorisce la crescita della coesione sociale e si contribuisce alla prevenzione e al superamento delle cause dei conflitti;
- L'art.22 bis del decreto legislativo n.142 del 18 agosto 2015 introdotto dalla legge 13 aprile 2017 n. 46 rilancia la promozione del coinvolgimento dei "richiedenti protezione internazionale, su base volontaria, in attività di utilità sociale in favore delle collettività locali";
- Si ritiene, pertanto, strategico dare avvio anche ad azioni di valore sociale culturale che siano di utilità ai migranti stessi, favorendo la loro integrazione con le realtà territoriali e che contemporaneamente permettano di promuovere il dialogo interetnico ed interreligioso con il territorio ospitante, utile ad accrescere la sensibilizzazione del contesto sociale e la cultura dell'accoglienza per ridurre e contrastare le errate percezioni sulla sicurezza urbana;
- I migranti, successivamente alle prime fasi di soccorso ed accoglienza, attesa la consistenza numerica, sono ospitati sulla base di un piano di riparto nazionale e regionale, in Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS) e successivamente, riconosciuta la sussistenza del diritto alla protezione, accolti nell'ambito del Progetto SPRAR "Ancona Provincia d'asilo" del Comune di Jesi ad oggi gestito dal Raggruppamento Temporaneo d'Impresa costituito (Vivere Verde, COOSS Marche, L'IRS l'Aurora, La Gemma, ANOLF);

DATO ATTO CHE

- È in essere un protocollo di intesa tra Prefettura di Ancona, Ambito Territoriale Sociale n.9 e i Comuni dell'Ambito per la realizzazione di attività di volontariato per i migranti richiedenti lo Status di Protezione internazionale presenti nei CAS;

PRESO ATTO CHE

- Appare di pregnante importanza, anche in un'ottica di massima integrazione, costruire percorsi di conoscenza del contesto sociale in cui i migranti, di seguito denominati beneficiari, vengono accolti anche attraverso attività e servizi resi in qualità di volontari a favore della collettività ospitante;
- Gli Enti Locali che hanno aderito al Progetto "Ancona Provincia d'Asilo" hanno espresso l'intenzione di individuare servizi ed attività utili alla collettività realizzabili attraverso attività di mero volontariato, e hanno manifestato la volontà di collaborare, per il buon esito dell'iniziativa, attraverso azioni per favorire il massimo coinvolgimento delle **associazioni di volontariato, di promozione sociale** disponibili ad accogliere i beneficiari come propri volontari;

VISTI

- Gli artt. 14 e ss, del codice civile recanti disposizioni in materia di associazioni, riconosciute e non, sulle fondazioni e sui comitati;
- La legge 11 agosto 1991 n. 266 "Legge quadro sul volontariato" e successive modifiche;
- Il D.Lgs. 25 luglio 1998 n.286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e successive modifiche;
- Il D.P.R. 31 agosto 1999 n. 394 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norme dell'art. 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286;

- La legge 8 novembre 2000 n. 328 concernente “legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e successive modifiche;
- La legge della regione Marche 30 maggio 2012 n. 15 concernente “norme per la promozione e la disciplina del volontariato”;
- Il D. Lgs. 19 novembre 2007 n. 251 recante attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull’attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta;
- Il D. Lgs. 21 febbraio 2014 n.18 “attuazione della direttiva 2011/95/CE recante norme sull’attribuzione, a cittadini di paesi o apolidi, della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria, nonché sul contenuto della protezione riconosciuta”;
- Il D. Lgs. 18 agosto 2015 n.142 “Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale”;
- La legge regionale 30/05/2015 n. 15 “Norme per la promozione e la disciplina del volontariato”;
- Legge 6 giugno 2016, n. 106 “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”;
- La Deliberazione n. 26/SEZAUT/2017/QMIG della Corte dei Conti che dispone la “possibilità per gli enti locali di stipulare polizze assicurative a favore di singoli cittadini coinvolti, come volontari, in determinate attività di interesse generale”.
- D. Lgs. 03 luglio 2017 n. 117 “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n.106;
- D. Lgs. 04 Ottobre 2018 n. 113 “Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell’Interno e l’organizzazione e il funzionamento dell’agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”.

TUTTO CIO’ VISTO E CONSIDERATO

LE PARTI SOTTOSCRIVONO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 – OGGETTO E FINALITÀ

Il presente protocollo disciplina le modalità di attuazione delle attività di volontariato tra i beneficiari accolti nel progetto, il RTI, l’Asp ed i vari Comuni interessati;

Le parti concordano sulla fondamentale importanza di definire, sin da subito, percorsi educativi di accoglienza ed integrazione a favore dei beneficiari ospitati presso i territori coinvolti nel Progetto “Ancona Provincia di Asilo” che permettano loro di conoscere il contesto sociale attraverso attività di volontariato a favore della collettività ospitante e che promuovano la formazione di una coscienza della partecipazione.

Le parti concordano sul valore aggiunto strategico rivestito dalle azioni concrete di integrazione sul territorio finalizzate a promuovere la conoscenza reciproca mediante la partecipazione dei migranti alle attività culturali, sportive, educative e di inserimento sociale che li facciano sentire partecipi della realtà locale e che permettano contestualmente al territorio ospitante di conoscere direttamente da chi li ha vissute, le vicende umane e geografiche degli individui ospitati.

L’attività di volontariato prestata da tali soggetti in modo personale e gratuito, non dovrà in alcun modo configurarsi come sostitutiva delle normali attività di lavoro strutturato e retribuito.

ARTICOLO 2- REQUISITI PER L'ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO

Le parti concordano che le attività potranno essere svolte dai cittadini stranieri che:

- Siano iscritti ad una Associazione di volontariato o di promozione sociale, ovvero iscritti all'Albo dei Volontari del Comune;
- Facciano parte del sistema di accoglienza SPRAR del progetto "Ancona Provincia di Asilo" del Comune di Jesi e gestito dall'RTI;
- Abbiano sottoscritto il relativo patto di volontariato (allegato A o allegato B);
- Siano coperti, durante lo svolgimento dell'attività di volontariato, da regolare contratto di assicurazione per infortunio, malattia e responsabilità civile verso terzi.

ARTICOLO 3 - ADESIONE

L'adesione del migrante ad uno degli enti o organismi disciplinati dalla Legge 11 agosto 1991 n. 266 **LIBERA, VOLONTARIA e GRATUITA**, comporta l'impegno per il migrante di rendere una o più prestazioni personali, volontarie e gratuite, individualmente o in gruppi, per il perseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale dell'organizzazione cui aderisce e secondo le indicazioni dell'Ente ospitante.

ARTICOLO 4 - MODALITÀ DI ATTIVAZIONE E SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO

Il Comune, qualora decida di attivare il volontariato, invia la richiesta al Vivere Verde Onlus, in qualità di Ente Capofila del RTI, all'indirizzo di posta elettronica volontariatosprarjesi@vivereverdeonlus.it e per conoscenza all'ASP AMBITO 9 all'indirizzo di posta elettronica: m.modesti@comune.jesi.an.it.

Il RTI, per il tramite del capofila, entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della richiesta, individuati i potenziali beneficiari, fissa un incontro tra Comune, ASP AMBITO 9 e RTI, al fine di definire tempi e modalità di attuazione.

Il Comune, conformemente alle disposizioni vigenti, contribuirà a garantire che le attività in cui potrà essere coinvolto il beneficiario dovranno principalmente inserirsi nel contesto delle attività di carattere civile e dei servizi alla collettività che non richiedono specializzazione e comunque secondo le capacità, attitudini, professionalità ed intenzioni del migrante. Tali attività e prestazioni dovranno essere rese sempre con la supervisione di un TUTOR da individuare tra i dipendenti del Comune a seconda dell'attività individuata.

Il Comune, i soggetti gestori e le associazioni di volontariato o di promozione sociale definiscono i propri rapporti di collaborazione attraverso la sottoscrizione di una specifica convenzione, facendo riferimento all'allegato C, D o E, del presente Protocollo. Dell'avvenuta stipulazione di dette convenzioni viene informata l'ASP AMBITO 9.

ARTICOLO 5 – IMPEGNI DELLE PARTI

- a) Il Comune, le associazioni di volontariato o di promozione sociale e gli enti gestori delle attività di accoglienza, si impegnano a favorire la reciproca collaborazione e a realizzare gli obiettivi del presente protocollo.
- b) L'Ente gestore si impegna, con l'ausilio dei mediatori linguistico-culturali, ad informare i beneficiari ospitati presso le proprie strutture e a raccogliere le adesioni delle persone disponibili a svolgere attività di volontariato e garantisce la formazione linguistica di base.

- c) Il Comune individuerà, in sinergia con i Referenti dell'RTI e le associazioni di volontariato e/o associazioni di promozione sociale interessate, le attività di volontariato che potranno essere svolte dai beneficiari.
- d) L'ente gestore si impegna a sostenere gli oneri di iscrizione all'Associazione a cui il beneficiario ha aderito;
- e) Saranno a carico del Comune:
 - a. La formazione, ove necessaria, qualora non venga svolta dall'Associazione e non rientri nelle attività previste dallo Statuto dei gestori;
 - b. Gli strumenti, attrezzature e dispositivi di protezione individuale per l'esercizio delle attività al fine di ridurre al minimo qualsivoglia rischio per la propria e l'altrui incolumità qualora non forniti dall'Associazione;
 - c. Qualora la quota associativa non lo preveda, i costi per un'adeguata copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e contro gli infortuni (deliberazione della Corte dei Conti Sezione Friuli n.26/2017).

ARTICOLO 6 – Coordinamento e Monitoraggio

Per il monitoraggio della presente intesa, per la progettazione delle iniziative, per il confronto e lo scambio di informazioni necessarie nonché per la promozione di strategie di intervento congiunte e di buone prassi verrà istituito presso l'ASP AMBITO 9 un tavolo di Coordinamento presieduto da un referente dell'ASP.

ARTICOLO 7 - Durata

La durata del Protocollo è concordemente stabilita in anni tre, rinnovabile tacitamente alla fine di ogni periodo, a decorrere dalla data di sottoscrizione del protocollo.

Jesi,

- COMUNE DI JESI

COMUNE DI MONSANO

COMUNE DI SANTA MARIA NUOVA

COMUNE DI CASTELBELLINO

COMUNE DI MONTECAROTTO

COMUNE DI MONTE ROBERTO

COMUNE DI CASTELPLANIO

COMUNE DI CUPRAMONTANA

COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI

COMUNE DI SAN PAOLO DI JESI

COMUNE DI OSIMO

COMUNE DI CASTELFIDARDO

COMUNE DI LORETO

COMUNE DI OFFAGNA

COMUNE DI CAMERANO

COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA

COMUNE DI CAMERATA PICENA

COMUNE DI AGUGLIANO

COMUNE DI POLVERIGI

COMUNE DI MONTE SAN VITO

COMUNE DI MONTEMARCIANO

COMUNE DI CHIARAVALLE

- ASP AMBITO 9

- -----
Cooperativa Sociale Vivere verde Onlus
- -----
Cooperativa Sociale COOSS Marche
- -----
Cooperativa Sociale IRS L'Aurora
- -----
Cooperativa Sociale la Gemma
- -----
ASSOCIAZIONE ANOLF
- -----
CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO
- -----

Allegato A- PATTO DI VOLONTARIATO

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, attualmente ospitato presso la struttura di accoglienza “_____” sita in _____

Con l’assistenza di un mediatore culturale

DICHIARO

- 1) Di essere stato accolto nel progetto SPRAR “Ancona Provincia d’Asilo” del Comune di Jesi in data _____;
- 2) Di voler continuare il percorso di integrazione al fine di conoscere il contesto sociale anche attraverso un’attività di volontariato da rendere a favore della collettività che mi ospita;
- 3) Di aver deciso di aderire, in maniera LIBERA E VOLONTARIA all’Associazione _____;
- 4) Di impegnarmi a rendere una o più prestazioni volontarie e gratuite, individualmente o in gruppi, secondo le indicazioni che mi saranno date dall’associazione di volontariato o di promozione sociale cui ho aderito e del tutor che seguirà il corretto svolgimento delle attività che mi saranno richieste;
- 5) Di essere consapevole che l’attività svolta non costituisce attività lavorativa e pertanto non comporta compensi né diretti né indiretti, né diritto di versamento di onero previdenziali ed assistenziali.

DICHIARO

Altresì, in piena consapevolezza e libertà, di sottoscrivere il presente patto di volontariato-

Li, _____

Il sottoscritto

Il Mediatore culturale dell’Ente gestore

(Nome e cognome) _____

Allegato B- PATTO DI VOLONTARIATO

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, attualmente ospitato presso la struttura di accoglienza “ _____ ” sita in _____

Con l’assistenza di un mediatore culturale

DICHIARO

- 1) Di essere stato accolto nel progetto SPRAR “Ancona Provincia d’Asilo” del Comune di Jesi in data _____;
- 2) Di voler continuare il percorso di integrazione al fine di conoscere il contesto sociale anche attraverso un’attività di volontariato da rendere a favore della collettività che mi ospita;
- 3) Di aver deciso di aderire, in maniera LIBERA E VOLONTARIA all’Albo dei Volontari del Comune di _____;
- 4) Di impegnarmi a rendere una o più prestazioni volontarie e gratuite, individualmente o in gruppi, secondo le indicazioni che mi saranno date dal Comune e dal tutor che seguirà il corretto svolgimento delle attività che mi saranno richieste;
- 5) Di essere consapevole che l’attività svolta non costituisce attività lavorativa e pertanto non comporta compensi né diretti né indiretti, né diritto di versamento di oneri previdenziali ed assistenziali.

DICHIARO

Altresì, in piena consapevolezza e libertà, di sottoscrivere il presente patto di volontariato-

Li, _____

Il sottoscritto

Il Mediatore culturale dell’Ente gestore

(Nome e cognome) _____

Allegato C

SCHEMA TIPO di CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI VOLONTARIATO NELL'AMBITO DEL PROGETTO S.P.R.A.R. "ANCONA PROVINCIA D'ASILO" PER L'INSERIMENTO SOCIALE DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO.

L'anno 201... (duemila.....) il giorno del mese di in

TRA

Il Comune di _____

e

Il Soggetto gestore RTI : _____

e

L'Associazione di Volontariato/promozione sociale _____
con sede in _____ , n. _____ iscritta al Registro Regionale del
Volontariato C.F. nella persona del Sig. _____ in qualità di
_____ dell'Associazione a ciò autorizzato in forza delle norme statutarie

PREMESSO CHE

- La promozione dei diritti di cittadinanza e dell'inclusione sociale dei cittadini stranieri e di tutti coloro che si trovano a vivere condizioni di marginalità o di esclusione rappresenta un valore guida per le politiche statali, della Regione e degli Enti Locali del territorio marchigiano, da realizzarsi attraverso il contributo e la collaborazione di tutti i soggetti istituzionali, del mondo del lavoro e del Terzo settore presenti sul territorio;
- Attraverso lo sviluppo di adeguati processi di integrazione si favorisce la crescita della coesione sociale, si contribuisce alla prevenzione e al superamento dei contrasti e al miglioramento generale delle condizioni della sicurezza pubblica;
- L'evoluzione dei fenomeni migratori connessa anche ai mutamenti nello scenario internazionale, richiede il continuo adeguamento delle strategie di accoglienza da sviluppare nei territori;

CONSIDERATO CHE

- Nell'Unione Europea ed in particolare in Italia è in atto da anni un consistente flusso migratorio non programmato, composto prevalentemente da richiedenti protezione, per i quali è necessario attivare forme di accoglienza;
- In particolare il soccorso in mare ed il successivo sbarco in Italia di migliaia di cittadini provenienti da diverse aree del Medio Oriente, dell'Asia e dell'Africa ha determinato un consistente afflusso di natura umanitaria;
- Il fenomeno ha raggiunto nell'ultimo triennio dimensioni rilevanti ed è spesso difficile e complesso rispondere adeguatamente alle necessità di accoglienza, predisponendo luoghi o strutture capaci di assicurare assistenza umanitaria a persone arrivate in condizioni di assoluta precarietà;

PRESO ATTO

- Del Protocollo firmato per la realizzazione di attività di volontariato per i migranti in possesso dei requisiti di cui all'art.2 e accolti nelle strutture SPRAR del Progetto "Ancona Provincia di Asilo" del Comune di Jesi;

Tutto ciò premesso, si conviene e stipula quanto segue

ART. 1 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione regola i rapporti che si instaurano tra i Comuni aderenti al Progetto SPRAR "Ancona Provincia di Asilo" del Comune di Jesi, il Soggetto Gestore RTI e l'Associazione _____, per la realizzazione di progetti di inserimento sociale che

attraverso attività di volontariato svolte in ambiti di utilità sociale e di pubblico interesse possa arricchire la conoscenza del territorio e migliorare l'integrazione dei beneficiari, inseriti nel progetto, che abbiano:

- Richiesto liberamente e volontariamente l'adesione ad un'organizzazione di volontariato o associazione di promozione sociale;
- Sottoscritto il Patto di volontariato;

Le attività di volontariato proposte ai beneficiari sono quelle contenute nel/nei progetto/i, allegato/i alla presente convenzione quale sua parte integrante e sostanziale, che l'Associazione si impegna a realizzare.

Il progetto intende favorire percorsi di accompagnamento e inclusione sociale.

L'attività di volontariato non si configura in alcun modo come sostitutiva delle normali attività di lavoro strutturato e retribuito.

ART. 2 – SOGGETTI DESTINATARI

Le attività oggetto della convenzione sono rivolte ai migranti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1 ed accolti nelle strutture SPRAR del Progetto "Ancona Provincia di Asilo" del Comune di Jesi.

ART. 3 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'

Il soggetto gestore si impegna, anche con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato, ad informare i beneficiari accolti della possibilità di svolgere attività di volontariato e a collaborare con le Associazioni promotrici dei progetti di volontariato nello svolgimento delle attività di tipo formativo.

E' necessario che, prima dell'avvio del progetto, siano condivise con il volontario, per il tramite del mediatore linguistico, **le finalità ed i contenuti dell'attività da svolgere**. Il servizio dovrà essere svolto con le modalità ed entro i termini previsti dai progetti allegati alla presente convenzione.

In particolare l'attività dovrà svolgersi in una fascia oraria massima dalle ore 7.00 alle ore 19.00. Rimane facoltà dell'Associazione, previo accordo con il Comune ospitante, concordare altre fasce orarie che dovranno comunque essere motivate e comunicate al Comune, al soggetto gestore e all'ospite.

Le parti si impegnano a fornire reciprocamente le informazioni necessarie al corretto svolgimento delle attività e ad organizzare di comune accordo le modalità di trasporto o spostamento. L'Associazione si impegna altresì a comunicare eventuali cambiamenti sulle modalità di svolgimento delle attività stesse.

Nel caso di sospensioni dell'attività dovute a qualsiasi causa l'Associazione è tenuta a darne immediata comunicazione al Comune e al soggetto gestore che a sua volta provvederà ad aggiornare l'ASP AMBITO 9.

Dovrà essere garantito da parte dell'Associazione un monitoraggio costante del percorso intrapreso, indicando nominativi di referenti specifici per l'attività.

In particolare l'Associazione fornirà al soggetto gestore una periodica restituzione sull'attività svolta dal beneficiario al fine di consentirne il monitoraggio, come previsto nel progetto.

E' facoltà delle parti interrompere in qualsiasi momento l'attività concordata di cui al progetto allegato con le modalità di cui al successivo articolo 8.

ART. 4 – OBBLIGHI DELL'ASSOCIAZIONE

Per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione l'Associazione si impegna a:

- a) Organizzare le attività proposte nel progetto;
- b) Affiancare un referente al soggetto volontario per il coordinamento e la supervisione durante lo svolgimento delle attività previste dal progetto;
- c) Redigere un report finale contenente il resoconto dell'attività svolta da trasmettere all'Amministrazione Comunale;
- d) Provvedere alle coperture assicurative del volontario contro infortuni e responsabilità civile verso terzi, qualora siano previste nella quota assicurativa sollevando l'Amministrazione Comunale, da qualsiasi responsabilità per danni conseguenti l'attività oggetto della presente convenzione così come previsto dall'art.4 comma 1 e art. 7 comma 3, della legge n. 266/1991 e dall'articolo 30 della legge 383/2000.
- e) Garantire la disponibilità di propri volontari/collaboratori per lo svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione;
- f) Svolgere l'attività di cui alla presente convenzione raccordandosi con il tutor individuato dal

Comune, e a conformare le proprie attività a tutte le normative e disposizioni nazionali e regionali del settore.

ART. 5 – COMPITI DEL COMUNE

Il Comune si impegna a:

- a. Attivarsi con tutti i soggetti, istituzionali e non, da coinvolgere nel progetto, promuovendo la reciproca collaborazione;
- b. Dare comunicazione all'Asp Ambito 9 dell'approvazione della presente Convenzione;
- c. Assicurare il monitoraggio complessivo della realizzazione di quanto previsto dalla presente convenzione e trasmettere all'Asp Ambito 9 i dati inerenti il numero dei beneficiari impegnati in attività di volontariato, nonché la tipologia di attività svolta;
- d. Garantire la copertura assicurativa qualora il soggetto ne sia sprovvisto;
- e. Mettere a disposizione del volontario eventuale vestiario, attrezzature, dispositivi di protezione individuale e quant'altro necessario nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro;
- f. La formazione, ove necessaria e qualora non venga svolta dall'Associazione e non rientri nelle attività previste dallo Statuto dei gestori;
- g. Individuare, tra il personale dell'Amministrazione comunale, un tutor referente dell'attività di volontariato che si raccordi e si confronti con l'Associazione per l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività.

ART. 6 – PRIVACY

I Soggetti sottoscrittori sono tenuti ad osservare gli obblighi imposti dal GDPR 2016/679, a rispettare le necessità di riservatezza e di non divulgazione di dati relativi a persone che hanno chiesto una protezione internazionale allo Stato italiano ed a non divulgare notizie, fatti e circostanze di cui sono venuti a conoscenza nell'ambito delle attività da loro svolte con i richiedenti coinvolti nel progetto.

ART. 7 – DURATA

La presente convenzione ha decorrenza a partire dalla sottoscrizione e ha validità fino al _____ e potrà essere rinnovata o prorogata nei termini di legge.

ART. 8 – INADEMPIENZE E RECESSO

L'Amministrazione Comunale procederà alla verifica e vigilanza sullo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, segnalando eventuali rilievi alle Associazioni le quali dovranno adottare i necessari interventi.

Eventuali contestazioni e/o osservazioni relative ad inadempienze devono essere comunicate dall'Amministrazione Comunale per iscritto, fissando un termine entro il quale l'Associazione adotta i provvedimenti necessari.

Trascorso tale termine, per il perdurare di situazioni difformi dal presente atto o comunque incompatibili per il proseguimento della collaborazione, l'Amministrazione Comunale ha la facoltà di recedere dalla convenzione, comunicandolo per iscritto all'Associazione.

Per seri e comprovati motivi di forza maggiore l'Associazione potrà recedere dalla presente convenzione con un preavviso di almeno 15 giorni a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Il recesso cancella gli eventuali diritti per servizi non ancora erogati e non estingue gli oneri eventualmente contratti in forza della stessa convenzione.

Letto, approvato e sottoscritto

Comune di _____

Ente Gestore _____

Allegato D

**SCHEMA TIPO di
CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI VOLONTARIATO
NELL'AMBITO DEL PROGETTO S.P.R.A.R. "ANCONA PROVINCIA D'ASILO" PER
L'INSERIMENTO SOCIALE DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO.**

L'anno 201... (duemila.....) il giorno del mese di in

TRA

Il Comune di _____

E

Il beneficiario Sig./Sig.ra _____

E

Il Soggetto gestore RTI : _____

PREMESSO CHE

- La promozione dei diritti di cittadinanza e dell'inclusione sociale dei cittadini stranieri e di tutti coloro che si trovano a vivere condizioni di marginalità o di esclusione rappresenta un valore guida per le politiche statali, della Regione e degli Enti Locali del territorio marchigiano, da realizzarsi attraverso il contributo e la collaborazione di tutti i soggetti istituzionali, del mondo del lavoro e del Terzo settore presenti sul territorio;
- Attraverso lo sviluppo di adeguati processi di integrazione si favorisce la crescita della coesione sociale, si contribuisce alla prevenzione e al superamento dei contrasti e al miglioramento generale delle condizioni della sicurezza pubblica;
- L'evoluzione dei fenomeni migratori connessa anche ai mutamenti nello scenario internazionale, richiede il continuo adeguamento delle strategie di accoglienza da sviluppare nei territori;

CONSIDERATO CHE

- Nell'Unione Europea ed in particolare in Italia è in atto da anni un consistente flusso migratorio non programmato, composto prevalentemente da richiedenti protezione, per i quali è necessario attivare forme di accoglienza;
- In particolare il soccorso in mare ed il successivo sbarco in Italia di migliaia di cittadini provenienti da diverse aree del Medio Oriente, dell'Asia e dell'Africa ha determinato un consistente afflusso di natura umanitaria;
- Il fenomeno ha raggiunto nell'ultimo triennio dimensioni rilevanti ed è spesso difficile e complesso rispondere adeguatamente alle necessità di accoglienza, predisponendo luoghi o strutture capaci di assicurare assistenza umanitaria a persone arrivate in condizioni di assoluta precarietà;

PRESO ATTO

- Del Protocollo firmato per la realizzazione di attività di volontariato per i migranti in possesso dei requisiti di cui all'art.2 e accolti nelle strutture SPRAR del Progetto "Ancona Provincia di Asilo" del Comune di Jesi;

Tutto ciò premesso, si conviene e stipula quanto segue

ART. 1 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione regola i rapporti che si instaurano tra i Comuni aderenti al Progetto SPRAR "Ancona Provincia di Asilo" del Comune di Jesi, il beneficiario volontario accolto nel suddetto progetto ed il

Soggetto Gestore RTI, per la realizzazione di progetti di inserimento sociale che, attraverso attività di volontariato svolte in ambiti di utilità sociale e di pubblico interesse, possano arricchire la conoscenza del territorio e migliorare l'integrazione dei beneficiari inseriti nel progetto che abbiano:

- Richiesto liberamente e volontariamente l'adesione all'Albo dei Volontari del Comune;
- Sottoscritto il Patto di volontariato;

Le attività di volontariato proposte ai beneficiari sono quelle contenute nel progetto, allegato alla presente convenzione quale sua parte integrante e sostanziale.

Il progetto intende favorire percorsi di accompagnamento ed inclusione sociale.

L'attività di volontariato non si configura in alcun modo come sostitutiva delle normali attività di lavoro strutturate e retribuite.

ART. 2 – SOGGETTI DESTINATARI

Le attività oggetto della convenzione sono rivolte ai migranti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1 ed accolti nelle strutture SPRAR del Progetto "Ancona Provincia di Asilo" del Comune di Jesi.

ART. 3 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'

Il soggetto gestore si impegna ad informare i beneficiari accolti della possibilità di svolgere attività di volontariato e a collaborare con i Comuni promotrici dei progetti di volontariato nello svolgimento delle attività di tipo formativo.

E' necessario che, prima dell'avvio del progetto, siano condivise, per il tramite del mediatore linguistico, con il volontario **le finalità ed i contenuti dell'attività da svolgere**. Il servizio dovrà essere svolto con le modalità ed entro i termini previsti dai progetti allegati alla presente convenzione.

In particolare l'attività dovrà svolgersi in una fascia oraria massima dalle ore 7.00 alle ore 19.00. Rimane facoltà del Comune, concordare altre fasce orarie che dovranno comunque essere motivate e comunicate al soggetto gestore e all'ospite.

Le parti si impegnano a fornire reciprocamente le informazioni necessarie al corretto svolgimento delle attività e ad organizzare di comune accordo le modalità di trasporto o spostamento. Il Comune si impegna altresì a comunicare eventuali cambiamenti sulle modalità di svolgimento delle attività stesse.

Nel caso di sospensioni dell'attività dovute a qualsiasi causa, il Comune è tenuto a darne immediata comunicazione al soggetto gestore che a sua volta provvederà ad aggiornare l'ASP AMBITO 9.

Dovrà essere garantito da parte del Comune un monitoraggio costante del percorso intrapreso, indicando nominativi di referenti specifici per l'attività.

In particolare il Comune fornirà al soggetto gestore una periodica restituzione sull'attività svolta dal beneficiario al fine di consentirne il monitoraggio, come previsto nel progetto.

E' facoltà delle parti interrompere in qualsiasi momento l'attività concordata, di cui al progetto allegato, con le modalità di cui al successivo articolo 7.

ART. 4 – OBBLIGHI DEL COMUNE

Per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione il Comune si impegna a:

- a) Dare comunicazione all'Asp Ambito 9 dell'approvazione della presente Convenzione;
- b) Assicurare il monitoraggio complessivo della realizzazione di quanto previsto dalla presente convenzione e trasmettere all'Asp Ambito 9 i dati inerenti il numero dei beneficiari impegnati in attività di volontariato, nonché la tipologia di attività svolta;
- c) Organizzare le attività proposte nel progetto;
- d) Affiancare un tutor al soggetto volontario per il coordinamento e la supervisione durante lo svolgimento delle attività previste dal progetto;
- e) Redigere un report finale contenente il resoconto dell'attività svolta da trasmettere al soggetto gestore e all'ASP Ambito 9;
- g) Provvedere alle coperture assicurative del volontario contro infortuni e responsabilità civile verso terzi;

- h) Garantire la formazione necessaria per lo svolgimento dell'attività richiesta.
- i) Mettere a disposizione del volontario eventuale vestiario, attrezzature, dispositivi di protezione individuale e quant'altro necessario nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro.

ART. 5 – PRIVACY

I Soggetti sottoscrittori sono tenuti ad osservare gli obblighi imposti dal GDPR 2016/679, a rispettare le necessità di riservatezza e di non divulgazione di dati relativi a persone che hanno chiesto una protezione internazionale allo Stato italiano ed a non divulgare notizie, fatti e circostanze di cui sono venuti a conoscenza nell'ambito delle attività da loro svolte con i richiedenti coinvolti nel progetto.

ART. 6 – DURATA

La presente convenzione ha decorrenza a partire dalla sottoscrizione e ha validità fino al _____ e potrà essere rinnovata o prorogata nei termini di legge.

ART. 7 – INADEMPIENZE E RECESSO

L'Amministrazione Comunale procederà alla verifica e vigilanza sullo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, segnalando eventuali rilievi all'Ente Gestore che ha la presa in carico del volontario e all'ASP AMBITO 9, i quali dovranno adottare i necessari interventi.
Per quanto concerne il recesso si rimanda al singolo Regolamento Comunale che disciplina l'utilizzo dei volontari per scopi di pubblica utilità.

Letto, approvato e sottoscritto

Comune di _____

Il beneficiario volontario

Il Mediatore culturale dell'Ente Gestore

L'Ente Gestore _____

Allegato E

SCHEMA TIPO di CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI VOLONTARIATO NELL'AMBITO DEL PROGETTO S.P.R.A.R. "ANCONA PROVINCIA D'ASILO" PER L'INSERIMENTO SOCIALE DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO.

L'anno 201... (duemila.....) il giorno del mese di in

TRA

Il Comune di _____

E

L'Unione dei Comuni _____

E

Il beneficiario Sig./Sig.ra _____

E

Il Soggetto gestore RTI : _____

PREMESSO CHE

- La promozione dei diritti di cittadinanza e dell'inclusione sociale dei cittadini stranieri e di tutti coloro che si trovano a vivere condizioni di marginalità o di esclusione rappresenta un valore guida per le politiche statali, della Regione e degli Enti Locali del territorio marchigiano, da realizzarsi attraverso il contributo e la collaborazione di tutti i soggetti istituzionali, del mondo del lavoro e del Terzo settore presenti sul territorio;
- Attraverso lo sviluppo di adeguati processi di integrazione si favorisce la crescita della coesione sociale, si contribuisce alla prevenzione e al superamento dei contrasti e al miglioramento generale delle condizioni della sicurezza pubblica;
- L'evoluzione dei fenomeni migratori connessa anche ai mutamenti nello scenario internazionale, richiede il continuo adeguamento delle strategie di accoglienza da sviluppare nei territori;

CONSIDERATO CHE

- Nell'Unione Europea ed in particolare in Italia è in atto da anni un consistente flusso migratorio non programmato, composto prevalentemente da richiedenti protezione, per i quali è necessario attivare forme di accoglienza;
- In particolare il soccorso in mare ed il successivo sbarco in Italia di migliaia di cittadini provenienti da diverse aree del Medio Oriente, dell'Asia e dell'Africa ha determinato un consistente afflusso di natura umanitaria;
- Il fenomeno ha raggiunto nell'ultimo triennio dimensioni rilevanti ed è spesso difficile e complesso rispondere adeguatamente alle necessità di accoglienza, predisponendo luoghi o strutture capaci di assicurare assistenza umanitaria a persone arrivate in condizioni di assoluta precarietà;

PRESO ATTO

- Del Protocollo firmato per la realizzazione di attività di volontariato per i migranti in possesso dei requisiti di cui all'art.2 e accolti nelle strutture SPRAR del Progetto "Ancona Provincia di Asilo" del Comune di Jesi;

Tutto ciò premesso, si conviene e stipula quanto segue

ART. 1 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione regola i rapporti che si instaurano tra i Comuni aderenti al Progetto SPRAR “Ancona Provincia di Asilo” del Comune di Jesi, il beneficiario volontario accolto nel suddetto progetto ed il Soggetto Gestore RTI, per la realizzazione di progetti di inserimento sociale che, attraverso attività di volontariato svolte in ambiti di utilità sociale e di pubblico interesse, possano arricchire la conoscenza del territorio e migliorare l’integrazione dei beneficiari inseriti nel progetto che abbiano:

- Richiesto liberamente e volontariamente l’adesione all’Albo dei Volontari del Comune;
- Sottoscritto il Patto di volontariato;

Le attività di volontariato proposte ai beneficiari sono quelle contenute nel progetto, allegato alla presente convenzione quale sua parte integrante e sostanziale.

Il progetto intende favorire percorsi di accompagnamento ed inclusione sociale.

L’attività di volontariato non si configura in alcun modo come sostitutiva delle normali attività di lavoro strutturate e retribuite.

ART. 2 – SOGGETTI DESTINATARI

Le attività oggetto della convenzione sono rivolte ai migranti in possesso dei requisiti di cui all’articolo 1 ed accolti nelle strutture SPRAR del Progetto “Ancona Provincia di Asilo” del Comune di Jesi.

ART. 3 – MODALITA’ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA’

Il soggetto gestore si impegna ad informare i beneficiari accolti della possibilità di svolgere attività di volontariato e a collaborare con i Comuni promotrici dei progetti di volontariato nello svolgimento delle attività di tipo formativo.

E’ necessario che, prima dell’avvio del progetto, siano condivise, per il tramite del mediatore linguistico, con il volontario **le finalità ed i contenuti dell’attività da svolgere**. Il servizio dovrà essere svolto con le modalità ed entro i termini previsti dai progetti allegati alla presente convenzione.

In particolare l’attività dovrà svolgersi in una fascia oraria massima dalle ore 7.00 alle ore 19.00. Rimane facoltà del Comune, concordare altre fasce orarie che dovranno comunque essere motivate e comunicate al soggetto gestore e all’ospite.

Le parti si impegnano a fornire reciprocamente le informazioni necessarie al corretto svolgimento delle attività e ad organizzare di comune accordo le modalità di trasporto o spostamento. Il Comune si impegna altresì a comunicare eventuali cambiamenti sulle modalità di svolgimento delle attività stesse.

Nel caso di sospensioni dell’attività dovute a qualsiasi causa, il Comune è tenuto a darne immediata comunicazione al soggetto gestore che a sua volta provvederà ad aggiornare l’ASP AMBITO 9.

Dovrà essere garantito da parte del Comune un monitoraggio costante del percorso intrapreso, indicando nominativi di referenti specifici per l’attività.

In particolare il Comune fornirà al soggetto gestore una periodica restituzione sull’attività svolta dal beneficiario al fine di consentirne il monitoraggio, come previsto nel progetto.

E’ facoltà delle parti interrompere in qualsiasi momento l’attività concordata, di cui al progetto allegato, con le modalità di cui al successivo articolo 8.

ART. 4 – OBBLIGHI DEL COMUNE

Per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione il Comune si impegna a:

- f) Dare comunicazione all’Asp Ambito 9 dell’approvazione della presente Convenzione;
- g) Assicurare il monitoraggio complessivo della realizzazione di quanto previsto dalla presente convenzione e trasmettere all’Asp Ambito 9 i dati inerenti il numero dei beneficiari impegnati in attività di volontariato, nonché la tipologia di attività svolta;
- h) Organizzare le attività proposte nel progetto;

- i) Redigere un report finale contenente il resoconto dell'attività svolta da trasmettere al soggetto gestore e all'ASP Ambito 9;

ART.5 – OBBLIGHI DELL'UNIONE DEI COMUNI

Per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, l'Unione dei Comuni si impegna a:

- a) fornire la figura di un tutor da affiancare al soggetto volontario, con il compito di coordinare e supervisionare lo svolgimento delle attività previste dal progetto;
- b) Provvedere alle coperture assicurative del volontario contro infortuni e responsabilità civile verso terzi;
- c) Garantire la formazione necessaria per lo svolgimento dell'attività richiesta.
- d) Mettere a disposizione del volontario eventuale vestiario, attrezzature, dispositivi di protezione individuale e quant'altro necessario nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro.

ART. 6 – PRIVACY

I Soggetti sottoscrittori sono tenuti ad osservare gli obblighi imposti dal GDPR 2016/679, a rispettare le necessità di riservatezza e di non divulgazione di dati relativi a persone che hanno chiesto una protezione internazionale allo Stato italiano ed a non divulgare notizie, fatti e circostanze di cui sono venuti a conoscenza nell'ambito delle attività da loro svolte con i richiedenti coinvolti nel progetto.

ART. 7 – DURATA

La presente convenzione ha decorrenza a partire dalla sottoscrizione e ha validità fino al _____ e potrà essere rinnovata o prorogata nei termini di legge.

ART. 8 – INADEMPIENZE E RECESSO

L'Amministrazione Comunale procederà alla verifica e vigilanza sullo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, segnalando eventuali rilievi all'Ente Gestore che ha la presa in carico del volontario e all'ASP AMBITO 9, i quali dovranno adottare i necessari interventi.

Per quanto concerne il recesso si rimanda al singolo Regolamento Comunale che disciplina l'utilizzo dei volontari per scopi di pubblica utilità.

Letto, approvato e sottoscritto

Comune di _____

L'Unione dei Comuni di _____

Il beneficiario volontario

Il Mediatore culturale dell'Ente Gestore

L'Ente Gestore _____

Allegato F

PROGETTO PERSONALIZZATO - ATTIVITA' DI VOLONTARIATO

Data _____

Comune _____

Referente _____

Indirizzo _____

Tel e Fax _____

BENEFICIARIO

Nome _____ Cognome _____

Nato a _____ il _____

Data di ingresso nel progetto SPRAR "Ancona Provincia d'Asilo" del Comune di Jesi

Residenza _____ tel. _____

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO/ASS. DI PROMOZIONE SOCIALE/COMUNE

ENTE GESTORE RTI _____

DEFINIZIONE DELL'ATTIVITA' DI VOLONTARIATO

(specificare l'attività e le mansioni ad essa correlate, orario e luogo dove viene svolta, nominativo del referente per l'ente gestore, nominativo del tutor individuato dal Comune e durata)

Specificare gli impegni del Comune

Specificare gli impegni dell'Unione _____

Specificare gli impegni dell'Associazione di Volontariato/Ass. Promozione Sociale

Specificare gli impegni del beneficiario volontario

Specificare gli impegni del RTI

Verifiche e Monitoraggio

Conclusione

Il Comune

L'Associazione di Volontariato

L'Unione _____

Il beneficiario volontario

per il RTI
